

Alla REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it"

E.p.c. Al Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio

pec:

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Nota della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AA/RIR prot.8602 del 17-07-20, acquisita al protocollo dell'Agenzia con prot.45310 del 17/07/2020 "*Procedimento ID 90/10728 – Piano ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto (ex ILVA S.p.A. in A.S.) –Decreto n. 115 del 29 maggio 2020 per l'attuazione della prescrizione n. 6 (Chiusura nastri trasportatori)*" - Trasmissione parere di competenza.

In riscontro alla richiesta della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in oggetto specificata, si trasmette il parere tecnico dell'Agenzia sulla documentazione inviata dai Commissari Straordinari di ILVA in A.S. con riferimento al D.M. 115 del 29 maggio 2020 relativo all'attuazione della prescrizione n.6.

In merito, la scrivente Agenzia, ritenendo che l'adozione di misure transitorie di mitigazione non può ritenersi sufficiente alla riduzione del surplus emissivo connesso al differimento del completamento dei lavori di chiusura dei nastri trasportatori di ulteriori 14 mesi, esprime parere contrario all'ulteriore rinvio dei termini di completamento dei lavori di chiusura dei nastri trasportatori (prescrizione n. 6).

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Avv. Mito Bruno



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Al Direttore Generale ARPA Puglia

Avv. Vito BRUNO

Oggetto: Nota della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AA/RIR prot.8602 del 17-07-20, acquisita al protocollo dell'Agenzia con prot.45310 del 17/07/2020 "*Procedimento ID 90/10728 – Piano ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto (ex ILVA S.p.A. in A.S.) –Decreto n. 115 del 29 maggio 2020 per l'attuazione della prescrizione n. 6 (Chiusura nastri trasportatori)*" - Trasmissione parere di competenza.

In riscontro alla richiesta della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in oggetto specificata, relativa alla richiesta di parere tecnico sulla documentazione inviata dai Commissari Straordinari di ILVA in A.S. con riferimento al D.M. 115 del 29 maggio 2020 relativo all'attuazione della prescrizione n.6, si rappresenta quanto segue.

1 Premessa

In data 21/04/2020 i Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in AS hanno inviato istanza per l'attivazione della Conferenza dei Servizi (protocollo CS/042020/002 del 21/04/2020 – prot. MATTM/27953) ai fini dell'approvazione delle modifiche dei cronoprogrammi relativi all'esecuzione di alcune prescrizioni indicate nel Piano Ambientale, di cui al DPCM 29/09/2017, e, in particolare, delle tempistiche relative all'esecuzione degli interventi di "chiusura nastri trasportatori", di cui alla prescrizione n.6, con previsione di completamento dei lavori al 31/12/2020.

Con nota prot. CS/052020/010 del 14/05/2020 (prot. MATTM/35112), i Commissari straordinari di ILVA in A.S. hanno integrato l'istanza di cui sopra, inviando la nota DIR 225/2020 con cui ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto (di seguito AMI), data l'imminente scadenza del termine del 31/05/2020 previsto per l'intervento di cui alla prescrizione n.6 (Chiusura nastri trasportatori) del DPCM del 29 settembre 2017, ha trasmesso il nuovo cronoprogramma con termine ultimo per la copertura di tutti i nastri al 31/07/2021.

Con nota prot. CS/052020/014 del 21/05/2020 (prot. MATTM/37198), i Commissari straordinari di ILVA in AS, su richiesta di AMI, hanno trasmesso l'aggiornamento della relazione sulle valutazioni ambientali connesse alla Prescrizione n. 6 del DPCM del 29 settembre 2017.

Con nota prot. CS/052020/016 del 22/05/2020 (prot. MATTM/37867), i Commissari straordinari di ILVA in AS, su richiesta di AMI, hanno ulteriormente specificato l'istanza inviando la nota DIR 237/2020, di pari data, in cui è riportata la descrizione di dettaglio dello svolgimento delle singole operazioni attuative della prescrizione n.6 del DPCM del 29 settembre 2017 e la rimodulazione del cronoprogramma già oggetto della nota DIR 225/2020.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: ds@arpa.puglia.it

pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Con nota prot. n.6528 del 26/05/2020 la Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere in merito all'istanza in oggetto, corredato dalla nota ARPA Puglia prot. n.32432 del 25/05/2020, ed acquisito in sede di Conferenza di Servizi del 26 maggio 2020.

In merito, la Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 27/05/2020 (verbale prot. n.39019 del 27/05/2020), ha stabilito *"il proprio assenso, sulla base della posizione prevalente, al differimento dei termini al 31/7/2021, nel rispetto degli impegni assunti dal gestore e delle specifiche condizioni di seguito riportate:*

- 1. dovrà dare precedenza alla chiusura dei nastri che possono determinare un maggior contributo alla dispersione di polveri, anche in relazione a particolari condizioni meteorologiche;*
- 2. dovrà garantire dal 28 febbraio 2021 la copertura di almeno il 90% delle torri e della lunghezza dei nastri trasportatori in quota e in esercizio;*
- 3. dovrà, inoltre, riportare, nella relazione trimestrale di cui alla prescrizione n. 17 dell'AIA 2012, lo stato di avanzamento degli interventi, con lo stesso livello di dettaglio presentato nel cronoprogramma trasmesso con la nota DIR. 237/2020 del 22/05/2020. Tale stato di avanzamento sarà oggetto di riscontro da parte dell'Autorità di controllo nell'ambito delle verifiche trimestrali previste dalla stessa prescrizione n. 17 dell'AIA 2012.*
- 4. dovrà adottare idonee misure tecnico gestionali per prevenire e mitigare la dispersione di polveri, tra cui anche sistemi di umidificazione delle tramogge;*
- 5. dovrà trasmettere all'Autorità di Controllo la documentazione sull'ubicazione dei sistemi di umidificazione nonché le idonee procedure gestionali per l'attivazione di tali sistemi, anche in relazione a particolari condizioni meteorologiche;*
- 6. dovrà relazionare tramite i Commissari straordinari al termine di ciascun mese di giugno, luglio, agosto e settembre 2020 in merito all'avvio dei cantieri".*

2

Alla luce di quanto espresso dalla Conferenza dei servizi, con Decreto Ministeriale n.115 del 29/05/2020, il MATTM, ritenendo che *"non è possibile, allo stato, un'appropriata e univoca valutazione quanto alla ragionevolezza del termine della proroga richiesta né quanto alle prevedibili conseguenze ambientali della medesima proroga e, quindi, circa l'adeguatezza delle prescrizioni che dovrebbero corredare la proroga, così come formulate in sede di Conferenza dei Servizi e, in termini non del tutto coincidenti, nel richiamato parere regionale"*, ha concesso il differimento dei termini di 4 mesi e, quindi, al 30/09/2020 individuando specifiche prescrizioni sintetizzate nel seguente riquadro.

PROCEDIMENTO ID 90/10728 - PRESCRIZIONI DEL DM N.115 DEL 29/05/2020
Articolo 1 (Integrazione della valutazione) 1. AMI deve provvedere all'adeguamento dello <i>"Studio modellistico per la valutazione della prescrizione n. 6 del DPCM 29.9.2017 in due diversi scenari – Stabilimento di Taranto"</i> nel senso indicato da Arpa Puglia con la nota del 25 maggio 2020, corredato con ogni ulteriore documentazione ritenuta utile alla stregua delle considerazioni in premessa. 2. Gli Enti devono far pervenire le rispettive motivate osservazioni al riguardo, corredate dalla indicazione delle ulteriori o diverse misure di monitoraggio e di prevenzione e mitigazione degli impatti ritenute necessarie.

Articolo 2 (Verifica dell'impatto ambientale)

1. La Direzione per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del MATTM trasmette la documentazione pervenuta dal Gestore alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS che, con e ISPRA, si esprime sul potenziale impatto ambientale in relazione ai tempi di completamento della prescrizione n. 6 e indica le eventuali ulteriori misure necessarie.

Articolo 3 (Misure attuative):

Il termine del 31 maggio 2020 per l'attuazione degli interventi di cui alla prescrizione n.6 è differito al **30 settembre 2020** al fine di consentire gli adempimenti istruttori previsti dal DM 115/20.

Il differimento è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) il Gestore deve relazionare all'Autorità competente, tramite i Commissari straordinari, al termine di ciascun mese di giugno, luglio, agosto, ed entro il 20 settembre in merito allo stato dei cantieri;
- 2) il Gestore deve:
 - adottare tutte le idonee misure tecnico gestionali per prevenire e mitigare la dispersione di polveri, tra cui anche sistemi di umidificazione delle tramogge;
 - trasmette all'Autorità di Controllo la documentazione sull'ubicazione dei sistemi di umidificazione;
 - trasmettere le idonee procedure gestionali per l'attivazione di tali sistemi, anche in relazione a particolari scenari ipotizzabili di condizioni meteorologiche.

2 Analisi della documentazione fornita da ArcelorMittal

Ai fini dell'espressione del presente parere, è stata esaminata la seguente documentazione:

- nota **DIR 293 del 25/06/2020** con cui il Gestore, in ottemperanza all'art. 1 comma 1 del D.M. n.115/20, ha trasmesso lo studio modellistico aggiornato e, in rispondenza all'art.3, comma 3, lett. a) del D.M. 115/20, ha riportato l'aggiornamento del cronoprogramma rielaborato con l'inserimento, per ogni singola riga di intervento, dell'indicazione della riattivazione del cantiere ovvero della data prevista per il riavvio;
- nota **DIR 294 del 26/06/2020** con cui il Gestore, in ottemperanza a quanto disposto all'art.3, comma 3, lettera b) del DM 115/20, ha trasmesso la seguente documentazione:
 - tabella riassuntiva delle umidificazioni e delle captazioni installate;
 - planimetria che riassume l'ubicazione, presso lo stabilimento di Taranto, dei sistemi di mitigazione di cui alla tabella precedente;
 - disposizione di servizio emessa per regolamentare l'esercizio dei suddetti sistemi oltre che i controlli periodici da effettuare sugli stessi.

In riferimento alla suddetta documentazione ed alla nota della Regione Puglia prot. n.8602 del 17/07/2020, nella quale è richiesto un contributo di valutazione in merito alla documentazione inviata dai Commissari straordinari di ILVA in A.S. con nota prot. n. CS/062020/030 del 29/06/2020, ed in merito ai punti b) e c) richiamati nella suddetta nota, si riportano le seguenti osservazioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze**

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

2.1 Osservazioni in merito allo Studio Modellistico, di cui all'art.1 del DM n.115/2020

In merito a quanto stabilito dall'articolo 1 (*Integrazione della valutazione*) ed allo “*Studio modellistico per la valutazione della prescrizione 6 del DPCM del 29/9/2017 in due diversi scenari - Stabilimento di Taranto. Aggiornamento - Giugno 2020*” aggiornato sulla base delle osservazioni espresse da ARPA Puglia con nota prot. 32432 del 25/05/2020, si rappresenta quanto segue.

L'aggiornamento dello studio modellistico trasmesso dal Gestore ha l'obiettivo di valutare su base annuale l'impatto, in termini emissivi e di ricaduta al suolo, prodotto dalle sole emissioni areali fredde (stoccaggi, cadute nastri, cadute di carico/scarico mezzi e movimentazione stradale) in considerazione del differimento del termine ultimo degli interventi previsti dalla Prescrizione 6 del DPCM 29/09/2017.

Nello specifico lo studio modellistico ha analizzato l'impatto associato a due scenari emissivi:

- Scenario 1** relativo all'implementazione originaria della Prescrizione 6, ovvero al completamento dell'intervento di chiusura dei nastri trasportatori e torri, la cui scadenza era stata stabilita entro il 31 Maggio u.s.;
- Scenario 2** che prevede il permanere, fino al 31/12/2020, della situazione attuale di apertura di una parte residuale dei nastri trasportatori e delle torri presenti nello stabilimento, legati appunto alla Prescrizione n.6 (v. fig. seguente).

Si riporta, nel seguito, un estratto dell'elaborato trasmesso dal Gestore con nota DIR 293/20 e denominato ‘*Prescrizione 6 - Cronoprogramma chiusura Nastri e Torri*’, che dovrebbe rappresentare la fotografia dell'implementazione delle chiusure.

Programma copertura Nastri	Lunghezza nastro	Lunghezza nastro già coperto	% di completamento	Lunghezza nastro ancora da coprire	Data prevista di completamento lavori (90%)	Data prevista di completamento lavori (100%)
NASTRO IN PIANO*	8789 m	2053 m	23%	6736 m	30/06/2021	31/07/2021
NASTRO IN QUOTA**	5290 m	1590 m	30%	3700 m	28/02/2021	31/07/2021
TOTALE	14079 m	3643 m	26%	10436 m	31/05/2021	31/07/2021

* Per nastro IN PIANO si intende un nastro che abbia meno del 5% della propria estensione ad una altezza dal suolo superiore ai 10 metri

** Per nastro IN QUOTA si intende un nastro che abbia più del 5% della propria estensione ad una altezza dal suolo superiore ai 10 metri

Programma copertura Torri	Totale torri da coprire ad oggi (#)	Torri già coperte (#)	% di completamento	Torri ancora da coprire (#)	Data prevista di completamento lavori (90%)	Data prevista di completamento lavori (100%)
TORRE IN PIANO*	17	2	34%	15	30/04/2021	30/06/2021
TORRE IN QUOTA**	30	1	24%	29	28/02/2021	31/07/2021
TOTALE	47	3	28%	44	28/02/2021	31/07/2021

* Per torre IN PIANO si intende una torre che riceva o dalla quale parta un nastro IN PIANO

** Per torre IN QUOTA si intende una torre che riceva o dalla quale parta un nastro IN QUOTA

Relativamente allo *Scenario 2* trattato nel suddetto studio aggiornato è opportuno evidenziare che l'impatto su base annuale prodotto dal differimento di 7 mesi è stato considerato rappresentativo anche di un eventuale ulteriore differimento dell'implementazione della prescrizione n.6 al 31 Luglio 2021. Inoltre, nello studio è riportato che lo *Scenario 2* tiene conto anche dell'abbattimento delle polveri associato all'implementazione, a partire dal mese di Luglio 2020, delle misure di mitigazione (sistemi di umidificazione del materiale) prescritte all'art.3, comma 3 lett. b del DM MATTM n.115 del 29/05/2020.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

In particolare, viene riportato che *'La simulazione delle emissioni che possono generarsi dalle torri di trasferimento materiali (cadute) ha tenuto conto di tale azione' applicando un fattore di abbattimento delle polveri pari al 50% in conformità a quanto previsto per la stima delle emissioni diffuse di polveri con i codici calcolo previsti dalla procedura n. 1 del Piano di Monitoraggio e Controllo di luglio 2016 approvata dalle Autorità e richiamata all'articolo 4 comma 1 del DPCM 29/09/2017'.*

In accordo con quanto evidenziato nel precedente parere di Arpa Puglia, al fine di ricostruire con maggiore dettaglio l'entità e la distribuzione spaziale delle concentrazioni con particolare riferimento alle aree prossime ai confini dell'impianto, nello studio viene presentata per i suddetti scenari:

- a) la valutazione dell'impatto prodotto dalla dispersione delle polveri emesse nelle frazioni PM10 e PM2.5 dalle sole sorgenti emissive fredde ad una migliore risoluzione spaziale (100m) su un dominio centrato sull'impianto di estensione 10km x10km;
- b) la valutazione dell'impatto su analogo dominio delle polveri, PM10 e PM2.5, prodotte dalle sole sorgenti emissive oggetto della prescrizione n.6.

E' opportuno precisare che lo scenario emissivo relativo alle sorgenti areali fredde è da riferirsi alla configurazione di impianto nell'assetto produttivo corrispondente alla produzione attualmente autorizzata dal DPCM del 29.09.2017, pari a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio. Le stime emissive sono state desunte dallo scenario emissivo, definito nell'ambito delle attività di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al DPCM del 29 settembre 2017 dello stabilimento siderurgico AMI, disposte con Decreto Direttoriale del MATTM n.188 del 27 Maggio 2019. In particolare, la stima delle emissioni diffuse di polveri è stata effettuata secondo la metodologia prevista dalla procedura n.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo, di luglio 2016, approvata dalle Autorità e richiamata all'art.4 comma 1 del DPCM 29/09/2017. Nello studio, inoltre, si dichiara che le sorgenti emissive associate alle attività oggetto della Prescrizione n.6, per cui è richiesto il differimento della chiusura, sono state trattate e rappresentate nella simulazione con miglior dettaglio spaziale, considerandone l'ubicazione e la relativa quota di emissione.

5

I risultati dello studio aggiornato, rappresentati tramite mappe di isoconcentrazione in prossimità del suolo degli indicatori statistici prescritti su base annuale dal D. Lgs 155/2010, **mostrano, a fronte di una differenza tra i due scenari, associata esclusivamente al differimento della chiusura delle attività di cui alla prescrizione 6, pari al 4% circa delle polveri emesse dalle sorgenti areali fredde dell'impianto, che il suddetto differimento produce un ampliamento, più evidente per il PM10, dell'area del quartiere Tamburi interessata dalle ricadute, pur con valori ben al di sotto dei limiti normativi prescritti per le frazioni PM10 e PM2.5.**

È opportuno evidenziare che l'impatto su base annuale prodotto dal differimento di 7 mesi su base annuale rappresentato con lo Scenario 2 è stato considerato rappresentativo anche di un eventuale ulteriore differimento dell'implementazione della prescrizione 6 al 31 Luglio 2021 che prevede quindi ulteriori 7 mesi necessari al completamento degli interventi per un totale di 14 mesi di differimento della conclusione della

- 1 Sistemi di bagnatura/umidificazione/nebulizzazione del materiale transitante dalle cadute oggetto della Prescrizione 6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

chiusura complessiva dei nastri e torri prevista dalla prescrizione n.6. Occorre evidenziare che, **sebbene si possa ritenere che i parametri e le condizioni applicate nello studio modellistico possano rimanere le stesse anche nel caso di un ulteriore differimento temporale, si determini:**

- **il conseguente raddoppio (14 mesi) del tempo di esposizione da parte della popolazione delle aree interessate dalla dispersione e ricaduta delle polveri emesse;**
- **l'incremento degli effetti ambientali correlati al rischio di accadimento di eventi meteorologici quali wind days o altre tipologie con analoghi effetti ambientali in termini di diffusione di polveri (cfr. Paragrafo 2.3).**

2.2 Osservazioni in merito alla documentazione AMI, di cui all'art.3 del DM n.115/2020

In merito a quanto stabilito dall'articolo 3 (Misure attuative), il Gestore ha fornito la documentazione allegata alla nota DIR 293/20. In merito, si evidenzia quanto segue.

Il cronoprogramma trasmesso riporta, per ogni singola riga di intervento, l'indicazione della riattivazione del cantiere ovvero della data prevista per il riavvio nonché l'indicazione dello stato dei singoli cantieri (fase di costruzione, ingegneria, riorganizzazione, fornitura, gara).

Tuttavia, **l'ordine temporale di riavvio dei cantieri non risulta essere definito in funzione di valutazioni di precauzione ambientale e dello specifico livello di rischio del singolo nastro/torre e del conseguente impatto ambientale atteso; non si rileva, cioè, che il Gestore abbia dato precedenza alla realizzazione dei lavori di chiusura dei nastri/torri che possano determinare un maggior contributo alla dispersione di polveri ovvero degli effetti ambientali connessi a particolari condizioni meteorologiche.**

Si ritiene che nel crono programma non sono identificate le priorità di completamento di nastri/torri in virtù di criteri che tengano conto anche dei seguenti aspetti:

- configurazioni impiantistiche di nastri e torri oggetto d'intervento, ovvero posizione "in quota" o "a terra", caratteristiche granulometriche e/o quantità (tonnellate/anno) di materiale polverulento movimentato, ulteriori fattori che rendano più rilevanti i rischi ambientali e sanitari correlati alle maggiori emissioni diffuse di alcune tipologie di polveri;
- nastri e torri ubicati in aree d'impianto in cui è possibile prevedere una maggiore presenza di lavoratori;
- nastri e torri ubicati in zone in cui il transito di mezzi potrebbe innescare maggiori fenomeni di risospensione delle polveri cadute;
- nastri e torri ubicati in aree localizzate in vicinanza al perimetro dello stabilimento e quindi ad assi stradali o aree urbane in cui è ragionevole supporre la possibile presenza di persone e, conseguentemente, un maggiore impatto ambientale e sanitario.

Inoltre, **dall'analisi del grafico relativo all'avanzamento dei lavori di chiusura nastri, si rileva che nei mesi di maggio e giugno 2020 le coperture di nastri realizzate non hanno riguardato nastri trasportatori posti in quota così come definiti dal Gestore (ossia nastri trasportatori aventi più del 5% della propria estensione ad una altezza dal suolo superiore ai 10 metri).** In relazione ai mesi di luglio e agosto 2020, le attività di copertura dei nastri trasportatori posti in quota rappresentano un numero minoritario rispetto al totale delle attività programmate.

Con riferimento alla documentazione trasmessa dal Gestore con nota AMI DIR 294/2020 del 26/06/2020, richiamata nella nota dei Commissari Straordinari di ILVA in A.S. prot. n. CS/062020/30 del 29/06/2020, in ottemperanza all'art.3, comma 3, lettera b) del DM 115/20, e relativa alla seguente documentazione:

- a) tabella riassuntiva delle umidificazioni e delle captazioni installate in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 3, comma 3, lettera b del dm 115/20;
 - b) planimetria che riassume l'ubicazione, presso lo stabilimento di Taranto, dei sistemi di mitigazione di cui alla tabella precedente;
 - c) disposizione di servizio emessa per regolamentare l'esercizio dei suddetti sistemi oltre che i controlli periodici da effettuare sugli stessi;
- si rappresenta quanto segue.

Sebbene la tabella, di cui al punto a), riporti un numero e un codice identificativo del nastro e/o torre, non sempre è possibile individuare la relativa corrispondenza nella planimetria, di cui al punto b). Non è possibile, pertanto, identificare la posizione del nastro/torre nella planimetria allegata.

L'art.3 comma 3 lettera b) del DM 115/20 stabilisce che "il Gestore, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale del Ministero, deve, in ogni caso, adottare tutte le idonee misure tecnico gestionali per prevenire e mitigare la dispersione di polveri, tra cui anche sistemi di umidificazione delle tramogge secondo le indicazioni riportate in premessa e trasmette all'Autorità di Controllo la documentazione sull'ubicazione dei sistemi di umidificazione nonché delle idonee procedure gestionali per l'attivazione di tali sistemi, anche in relazione a particolari scenari ipotizzabili di condizioni meteorologiche."

In merito alla disposizione di servizio GHI-01/2020 emessa da AMI per regolamentare l'esercizio dei suddetti sistemi ed i controlli periodici da effettuare sugli stessi, si rileva che la stessa:

7

- non individua se i sistemi di bagnatura/umidificazione ed aspirazione presenti sui convogliatori a nastro e torri in area ghisa sono oggetto di "controllo di sorveglianza" e se la relativa frequenza sia correlata a ciascun turno di lavoro (n.3 controlli di sorveglianza/giorno) o alla singola giornata lavorativa;
- non riporta specificazioni riguardo alla intensificazione dei "controlli tecnici" (per i quali è prevista una frequenza quindicinale) da eseguire in occasione di comunicazioni da parte di ARPA di previsioni di giorni di wind day e di situazioni di allerta per condizioni meteorologiche avverse;
- non prevede eventuali contromisure in caso di impossibilità a procedere in breve termine (massimo 24 ore) alla manutenzione/riparazione e non riporta informazioni in merito alla tempistica di risoluzione di eventuali malfunzionamenti e guasti a seguito di alert derivanti dalle procedure di controllo definite;
- non contiene specifiche misure tecnico gestionali atte a prevenire e mitigare la dispersione di polveri relative alle tramogge come richiesto esplicitamente all'art.3, comma 3, lettera b del DM 115/20.

La suddetta disposizione GHI-01/2020 prevede che, in caso di marcia dei nastri convogliatori, i sistemi di bagnatura/umidificazione/altro siano sempre attivi indipendentemente dalle condizioni meteorologiche; tuttavia, **non specifica quali sono le misure integrative di prevenzione da adottare in caso di condizioni metereologiche avverse**. Al riguardo, si evidenzia che il DM 115/20 stabilisce specificatamente che siano adottate “idonee procedure gestionali per l’attivazione di tali sistemi, anche in relazione a particolari scenari ipotizzabili di condizioni meteorologiche.”

2.3 Ulteriori considerazioni

Con riferimento a quanto riportato al precedente punto riguardo gli scenari ipotizzabili di condizioni meteorologiche, occorre evidenziare gli effetti ambientali determinati dall’evento temporalesco occorso lo scorso 4 luglio a Taranto, con conseguente rilievo di elevati valori di PM10 nelle stazioni di monitoraggio sia della rete regionale di qualità dell’aria (stazioni denominate “via Archimede” e “via Macchiavelli”) che della rete ex-ILVA (stazione denominata “Tamburi – via Orsini”).

Tale evento temporalesco ha provocato il risollevamento in atmosfera dallo stabilimento siderurgico AMI di una ingente e macroscopica quantità di polveri, costituita prevalentemente da particelle di tipo grossolano. Tale risollevamento ha generato una densa nube che ha determinato lo sporcamento delle aree prossime allo stabilimento.

Preme evidenziare che, nel corso degli ultimi anni si sono verificati fenomeni simili che hanno comportato analoghi risollevamenti consistenti di polveri dallo stabilimento, così come rilevabile dalla seguente tabella.

Data	Wind day (WD)/Non wind day (NON WD)	Tipologia evento
04/07/2020	NON WD	Presenza di celle temporalesche, definito dall’ESWD ² evento di tipo “severe wind” ovvero downburst
10/07/2019	WD	Downburst con nube tipo “shelf cloud”, definito dall’ESWD un evento di tipo “severe wind”
23/07/2018	NON WD	Presenza di celle temporalesche, non presente nel database dell’ESWD
23/10/2017 ³	WD	Nessuno
28/11/2012	NON WD	Classificato tornado F3 dall’ESWD

8

E’ opportuno osservare che non tutti gli eventi indicati in tabella sono stati classificati come WD. Inoltre, ad eccezione dell’evento del 28/11/2012, che è stato classificato come “tornado” di intensità F3

- 2 L’obiettivo dell’European Severe Weather Database (ESWD) è raccogliere e fornire informazioni dettagliate e di qualità sugli eventi meteorologici intensi che si verificano in Europa. L’ESWD raccoglie le segnalazioni di osservatori volontari, servizi meteorologici e pubblico in generale.
- 3 L’Evento del 23/07/2018 è stato acquisito consultando le notizie disponibili in rete.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it
pec.tsge.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

dall'ESWD e del WD verificatosi il 23/10/2017, tutti gli altri eventi si sono verificati nella stagione estiva, nel mese di luglio, e hanno come caratteristica comune la presenza di celle temporalesche ovvero celle convettive.

Quanto detto evidenzia che **le misure integrative di prevenzione da adottare in caso di condizioni meteorologiche avverse assumono un ruolo importante ai fini del contenimento delle emissioni diffuse e devono essere adeguatamente valutate ed implementate dal Gestore.**

3 Conclusioni

In riferimento alla documentazione trasmessa dal Gestore a supporto della richiesta di proroga al 31/12/2020 della scadenza stabilita per gli interventi della prescrizione n.6, di cui alla nota del 21/04/2020 (citata in premessa) ed alla successiva nota del 21/05/2020, di ulteriore proroga al 31/07/2021, si ritiene che:

- **le misure tecnico-gestionali, definite dal Gestore a seguito della previsione di differimento dei termini di completamento degli interventi e descritte al paragrafo 2.1, non siano sufficienti a prevenire e mitigare la dispersione di polveri in quanto, e, di fatto, non rappresentano un reale incremento delle misure attualmente adottate; in particolare, si ritiene che le stesse non contemplino eventuali scenari peggiorativi connessi a "particolari scenari ipotizzabili di condizioni meteorologiche" avverse, la cui frequenza di accadimento è incrementata negli ultimi anni, così come evidenziato al Paragrafo 2.3;**
- **la programmazione temporale del completamento degli interventi non è stata definita tenendo conto del principio di precauzione ambientale** per la individuazione del cronoprogramma lavori.

In merito, preme evidenziare che, già con nota prot. n.0052590 del 04/09/2017, l'Agenzia evidenziava che *"la copertura dei nastri trasportatori risulta comunque una necessaria misura per il contenimento delle emissioni diffuse; infatti, così come indicato dalle BAT Conclusions4, è opportuno preferire "le misure di captazione delle emissioni di polveri più vicine alla fonte"*.

9

Si ritiene, infatti, che l'adozione di misure di transitorie misure di mitigazione non può ritenersi sufficiente alla riduzione del surplus emissivo connesso al differimento del completamento dei lavori di chiusura dei nastri trasportatori di ulteriori 14 mesi.

Per tale motivo la scrivente esprime parere contrario all'ulteriore rinvio dei termini.

Anche tenuto conto del fatto che il differimento proposto di 14 mesi per l'ultimazione dei lavori in oggetto (al 31.7.2021), non può essere ricondotto alla sola emergenza Covid19, che ha determinato un periodo di impedimento pari a circa 3 mesi.

In ogni caso, in riferimento alla documentazione fornita dal Gestore ed alle misure di mitigazione proposte, nel periodo che precederà la chiusura dei nastri, si ritiene utile segnalare le seguenti ulteriori azioni da adottare ai fini della riduzione dell'impatto emissivo:

- a. attuazione di una procedura operativa per la rimozione quotidiana e di pulizia (anche straordinaria) delle aree sottoposte all'accumulo di polveri per effetto di eventuali cadute (da nastri e torri), che possono essere suscettibili di risollevarimenti;

- b. integrazione dei cronoprogrammi di chiusura nastri e torri, di cui all'art.3, comma 3, lettera a), del DM n.115/20, con l'indicazione di una tabella contenente le informazioni relative alla tipologia di materiale prevalentemente in transito presso i nastri e le torri riportati nei suddetti cronoprogrammi;
- c. integrazione della planimetria, di cui all'art.3, comma 3, lettera a), del DM n.115/20, con una legenda riportante una tabella sinottica con il numero identificativo di ogni nastro/torre e numero progressivo di ciascun sistema di abbattimento installati;
- d. compilazione di una scheda di annotazione delle dei "controlli tecnici" previsti dalla disposizione GHI-01/2020 con indicazione delle prove e simulazioni di funzionamento eseguite sui dispositivi prima della messa in regolare esercizio, in analogia quanto previsto dalla medesima disposizione per il "controllo di sorveglianza";
- e. individuazione di specifiche misure di contenimento integrative da attuare in prossimità delle aree più soggette a dispersione e caduta di polveri definite per ipotizzabili scenari relativi a particolari condizioni meteorologiche che possano incrementare gli effetti di tali fonti emissive.

Distinti saluti

Il Dirigente Ambientale
Dott. Ing. *Emanuela Laterza*
Emanuela Laterza

Il Direttore Scientifico
Dott. Ing. *Vincenzo Campanaro*
Vincenzo Campanaro

10

Il Gruppo di Lavoro:

Centro Regionale Aria: D.Gramegna, Dott.ssa A. Morabito, Dott. T. Pastore
Dipartimento di Taranto – Servizi Territoriali: Dott. Vittorio Esposito, Dott. C.Rossetti, Dott. V. Rosito,
Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze: Ing. E. Armenio.